



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 752

MALFUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI ALLARME E INEFFICACIA DELLA BRIGLIA FRANGI-COLATA (SABO DAM) IN OCCASIONE DELLA COLATA DETRITICA A CANCIA DI CADORE (BL): LA GIUNTA REGIONALE VERIFICHERÀ LE CAUSE DI QUANTO ACCADUTO?

presentata il 17 febbraio 2025 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- in occasione del violento evento meteorologico verificatosi domenica 15 giugno verso le 23.30 a Cancia di Cadore, frazione del Comune di Borca di Cadore (BL), una colata detritica ha invaso l'abitato, causando danni materiali e mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini;
- secondo quanto riportato nella edizione de Il Gazzettino del 17 giugno 2025 il sistema è composto da una rete di sensori e sirene che rilevano i movimenti del terreno e l'aumento della portata d'acqua nel torrente, con attivazione automatica al superamento di soglie critiche;
- in particolare, in loco risultano installate 5 stazioni di monitoraggio sono dotate di: 3 pluviometri, 4 geofoni, 4 cavi a strappo, 4 misuratori di livello; l'apparato di allarme dispone di: 2 sirene ad alta potenza, 40 sirene a media potenza, 10 semafori; un meccanismo di messaggeria istantanea capace di inviare 3.600 SMS al minuto; -il sistema di allarme installato lungo il torrente Rusecco, non ha funzionato correttamente: le sirene non si sono attivate o hanno suonato quando la colata era già in paese;
- il pre-allarme via SMS è stato inviato, ma non è stato ricevuto o letto in tempo utile da molti cittadini, e non è chiaro se ciò sia dipeso da problemi di rete o di trasmissione.

Considerato che:

- a monte dell'abitato è presente una briglia frangi-colata (Sabo Dam), progettata per trattenere i materiali solidi trasportati dalle colate detritiche;
- tale struttura non ha contenuto efficacemente la colata, che ha travolto l'abitato e causato danni ingenti;

- il corretto funzionamento del sistema di allarme avrebbe permesso ai cittadini di adottare le opportune e conseguenti cautele, tra le quali mettere al riparo automobili, attrezzature agricole e altri beni, riducendo i danni subiti ai beni mobili e alle abitazioni.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla Protezione civile

per sapere:

- 1) quali siano le cause tecniche del mancato funzionamento del sistema di allarme installato a Cancia di Cadore, in particolare delle sirene e della ricezione degli SMS;
- 2) quali siano i costi complessivi sostenuti dalla Regione del Veneto per la realizzazione e la manutenzione del sistema di allarme e della briglia frangicolata;
- 3) se la Regione del Veneto intende attivare una verifica tecnica urgente sull'efficacia del sistema di allerta e delle opere di contenimento in tutte le aree a rischio idrogeologico;
- 4) quali misure si intendano adottare per risarcire i cittadini colpiti dai danni materiali, anche in considerazione del mancato preavviso determinato dal mancato funzionamento del sistema di allarme.